

Italia gigante in Canada Vince Brignone, Goggia 7^a

Sci alpino. Successo della valdostana, la bergamasca protagonista Sofia soddisfatta: «Risultato ottimo». Oggi si replica sempre in Quebec

FEDERICO ERRANTE

L'Italia mette la proverbiale «bandierina» a Mont Tremblant. È un azzurro clamorosamente lucente - con tre nelle sette - quello che abbaglia la pista canadese per la prima volta nel circus di Coppa del Mondo. Federica Brignone torna in versione «tigre» e domina il primo gigante in Quebec, Marta Bassino è sesta e la bergamasca Sofia Goggia si migliora ancora chiudendo al settimo posto in rimonta.

La valdostana, dopo aver magistralmente interpretato la prima manche, si ripete nella seconda (crono 2'14"95) resistendo alla sua maniera all'arrembante ritorno del binomio Petra Vlhova e Mikaela Shiffrin lasciate rispettivamente a 21 e 29 centesimi. La slovacca e la statunitense tengono dietro la svedese Sara Hector e la svizzera Lara Gut-Behrami, favorita numero uno dopo i trionfi di Soelden e Killington.

Fede aggrancia a quota 22 successi al vertice della graduatoria delle italiane più vincenti di sempre una deliziosa Sofia Goggia. Nona dopo una bella prima prova, la fuoriclasse bergamasca si migliora ulteriormente spingendosi alla settima piazza. Quello che però resta è una sciata che a tratti ha decisamente impressionato per centralità, scioltezza ed efficacia. Un paio di «sporcatu-



Sofia Goggia a Mont Tremblant: settimo posto



Federica Brignone sul podio FOTO TROVATI/PENTAPHOTO

re» le hanno fatto perdere qualche centesimo nel tratto finale, ma l'interpretazione impeccabile mixata all'aggressività nella parte alta fanno spalancare il sorriso - lo stesso che lei stessa ha regalato alle telecamere appena tagliato il traguardo - pensando al prossimo weekend.

A Saint Moritz, in Svizzera, entra finalmente in scena la velocità con due libere ed un superG. Il pane quotidiano per SuperSofie che sbarcherà in terra elvetica in stato psicofisico ideale. «Il risultato è ottimo - ha dichiarato Gog-

gia - perché la scalata in questa disciplina deve essere graduale. Continuo a vivere il gigante senza aspettative, ma tenendo gli standard tecnici il più possibile. Credo di avere fatto una discreta prima manche, nella seconda un buonissimo piano per la discesa che sono mentre nella parte finale ero talmente lenta che mi sono addormentata».

Una battuta in classico «stile Sofia» che la dice lunga sulla serenità della quattro volte vincitrice del globo di cristallo di discesa. Una casellina sopra la no-

stra un'ottima Marta Bassino - sesta a 1"04 dal vertice - che riscatta l'uscita di Killington. A punti anche Roberta Melesi (18^a) mentre Elisa Platino (30^a) esce nella seconda parte. Niente qualifica per Asja Zenere (36^a), Laura Pirovano (43^a) e Beatrice Sola (51^a).

Oggi si replica, sempre sulla pista di Mont Tremblant, alle 17,15 e alle 20 (diretta Raisport ed Eurosport). Se l'appetito vien mangiando, lo spettacolo è ancora assicurato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpo BluOrobica a Montebelluna Ok l'ultimo quarto

MONTEBELLUNA 71
BLUOROBICA BERGAMO 76

PARZIALI: 21-23; 39-36; 58-51.

MONTEBELLUNA: Vanin 6, Grani 9, Cazzolato 9, Durantene, Crivellotto 4, Arbidans 3, Borsetto 11, Da Rin De Lorenzo 2, Rossato 6, Deganello 4, Cecchinato 6, Milani 11, All. Osellame. Statistiche: 22/43 da due; 5/25 da tre; 14/22 ai liberi.

UNICA BLUOROBICA BERGAMO: Morelli 6, Cane 22, Cagliani 26, Doneda ne, Bertocin, Bogunovic 2, Rota 10, Nespoli 4, Carparelline, Formentelli ne, Renella, Picarelli 6, All. Albanesi. Statistiche: 14/33 da due; 13/33 da tre; 9/15 ai liberi.

ARBITRI: Cavinato di Limena e Cenedese di Roncade.

Benché privi di Doneda, De Martine e Leoni, con Bogunovic out dopo 5' (caviglia) l'Unica BluOrobica viola il munito parquet del Montebelluna nell'11^a giornata di Serie B interregionale, centrando il quinto successo in sei trasferte e spezzando la striscia di cinque risultati negativi. Avvio equilibrato (4-5 al 3'; 6-9 al 5'); erano le triple di Nespoli (0/1; 1/3; 1/2), Cagliani, Morelli e un gioco da tre di Rota a spingere l'Unica +8 (15-23 al 9'); break subito ricucito da Vanin, Milani e Grani (21-23 al 10'). Cane e Cagliani riportavano i cittadini +9 (24-33 al 13'); la difesa a zona dei padroni di casa bloccava l'attacco dei cittadini (33 punti in 7 con una tripla di Morelli) che subivano rimonta e sorpasso di Milani, Grani e Borsetto (39-36 al 20'). In avvio di ripresa i locali allungavano (52-41 al 27') con Cecchinato, Borsetto e Cazzolato; il recupero Unica era opera di Picarelli (0/1; 2/3), Cane e Cagliani (55-50 al 29'). Tornati a -9 (60-51



Cane top scorer: 22 punti BEDOLIS

al 32'), i bergamaschi rimontavano, sorpassavano e allungavano con le triple di Rota e Cagliani, i canestri dal pitturato di Cane (62-59 al 34'; 64-64 al 35'; 64-69 al 37'); a sigillare il meritato successo Cane (9/19; 4/6; 13r), Rota (1/2; 3/6; 2/3; 10r), Morelli (0/2; 2/3) e Cagliani (3/5; 6/13; 2/4; 9r; 5as).

L'11^a giornata

Ieri: Montebelluna-BluOrobica 71-76, San Bonifacio-Gardonese 75-79. **Oggi:** Oderzo-BB14, Jadran Ts-Murano, Unione Pd-Monfalcone, Pordenone-Iseo rinviata al 10 gennaio.

Classifica

Bergamo Bk 2014* 16 punti; Pordenone* 14; BluOrobica Bg, Montebelluna, Gardonese* 12; Iseo*, Oderzo*, Unione Padova** 10; Monfalcone*, San Bonifacio 10; Murano* 6; Jadran Trieste* 4. **Due* una gara in meno.

Germano Foglieni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saluto di Belingheri «Addio Nazionale Cambio vita e riparto»



Federica Sosio (a destra) medaglia d'oro in superG e Nicol Delago (bronzo in discesa) con Eros Belingheri ai Mondiali Junior del 2015

Sci alpino

Eros, skiman originario di Colere, dice addio al circo bianco dopo 20 anni: «Ora la famiglia al primo posto»

«Addio Nazionale, cambio vita e riparto». Punto e a capo: Eros Belingheri ha salutato il circo bianco, casa sua per oltre 20 anni. Per il 43enne skiman originario di Colere è giunta l'ora di sfogliare l'album dei tanti ricordi «senza rimpianti sebbene la sensazione

attuale sia strana». Un'ammissione più che comprensibile per colui che ha cominciato a preparare gli sci con gli insegnamenti di papà Francesco, per tutti Yankee, un'istituzione. «Facevo il carpentiere, poi una caduta mi ha fatto mutare i piani. Mio papà mi ha messo letteralmente la lima in mano e non posso che ringraziarlo». Quel senso di gratitudine respirato per tanti anni in un «dare-avere» tra Coppa del Mondo e Coppa Europa con tantissimi ragazzi. Alcuni diventati campioni,

altri che si perdono per strada. «Unos tutti il mio amico fraterno Manuel Sandbichler ai tempi della squadra C con Marsaglia, Innerhofer, Varettoni, Razzoli, Eisath e con Alberto Ghezze allenatore». Un'alternanza nelle varie squadre azzurre, momenti belli e meno belli e tanti legami solidi: «Potrei essermi guadagnato almeno due lauree ad honorem in psicologia - scherza Belingheri - . Gli atleti hanno trovato in me un amico, un riferimento e talvolta una valvola di sfogo. La conoscenza reciproca è fondamentale per lavorare al massimo e gestire svariate situazioni». Riavvolgendo il nastro, l'apice non si discute: «L'Olimpiade di Vancouver 2010 con Schnarf. Johanna era stata convocata in extremis. Ebbene, in superG si è fermata a 11/100 dal bronzo. Stupendo anche il Mondiale Junior del 2015 a Hafjell in Norvegia: Federica Sosio oro in superG e una Nicol Delago bronzo in discesa sia in Scandinavia sia a Sochi, in Russia, nel 2016». A proposito di Fanchini, un accento speciale: «Ho sempre nel cuore Elena con cui ho condiviso cinque anni lavorando anche con le sorelle Elena e Nadia, quest'ultima un talento che senza incidenti avrebbe avuto una carriera simile a Federica Brignone». L'ultimo triennio con elementi quali Pietro Zazie e Nicolò Molteni prima del tasto stop: «Giocavo a calcio, ho smesso. Adesso alleno le giovanili del Breno. Ora posso mettere la famiglia al primo posto: mia moglie Laura e i miei figli Alberto e Noemi».

Federico Errante

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI ALPINO, COPPA DEL MONDO

SALTA ANCHE LA SECONDA LIBERA MASCHILE Dopo neve e nebbia anche il vento ha messo il bastone... tra gli sci degli uomini jet della Coppa del Mondo di sci alpino. Infatti, dopo l'annullamento di venerdì per la fitta nevicata e la nebbia, ieri le forti raffiche hanno costretto gli organizzatori di Beaver Creek ad alzare bandiera bianca anche per la seconda delle due libere in programma sulla pista del Colorado: troppo rischioso affrontare i salti della Birds Of Prey, in particolare il volo da 100 metri del Golden Eagle. E oggi, dopo ben cinque annullamenti su sei gare in calendario, ci si riprova con il superG: cancellato alle 18,45 con diretta Eurosport e Raisport, con Mattia Casse - il 33enne poliziotto piemontese/bergamasco (nato in Val Susa e residente a Chiuduno) - a caccia di un risultato importante. (Ma. de Ni.)

SCI ALPINISMO, CDM

TOMASONI 19^e E 17^e Falsa partenza per Luca Tomasoni nelle prime due prove della Coppa del Mondo di sci alpinismo andate in scena sulle nevi francesi di Val Thorens. Il 21enne di Bratto che difende i colori del CS Esercito, è infatti uscito ai quarti di finale della gara sprint (chiudendo 19^e in classifica) e si è qualificato solo alla finale B della staffetta mista corsa in coppia con la valtellinese Katia Mascherona. Per loro un 5^o posto della finalina che vale la 17^a piazza nella classifica finale. Prossimo appuntamento di coppa a Arinsal sui Pirenei andorran, il 20-21 gennaio. (M. de N.)

VELA, AMERICA'S CUP

LUNA ROSSA SI RITIRA, VINCE NEW ZEALAND Le regate preliminari dell'America's Cup a Jeddah si concludono con la vittoria di New Zealand nel match final, che ha visto Luna Rossa arenarsi nel vivo della gara. La prua dell'imbarcazione, infatti, è caduta in mare, imbarcando acqua. Il team italiano aveva vinto gara 7 qualificandosi al match final, mentre si era ritirata nell'ultima fleet race. Termina quindi l'avventura di Luna Rossa nelle prove preliminari dell'America's Cup a Jeddah, durante le quali gli italiani sono stati assoluti protagonisti.

BB14 a Oderzo per confermarsi

Basket B interregionale
I cittadini, che vincono da otto partite, sfidano i trevigiani che in casa hanno perso soltanto con la BluOrobica

In serie positiva aperta da otto giornate, che le ha permesso di portarsi da sola in vetta alla graduatoria del girone D della fase di qualificazione di Serie B maschile interregionale, giunto all'undicesimo e ultimo turno del girone d'andata, la Bergamo Bk 2014 (8 partite vinte e 2 perse; 3-1 in trasferta) se la vedrà oggi in trasferta (ore 18; arbitri Braggagnolo di Codroipo e Cotugno di Udine) dello Sporting Club



Il tecnico Grazzini in un time out BEDOLIS

Oderzo, sesto in classifica (5-5; 4-1 in casa) con due vittorie nelle ultime cinque uscite. La compagine opitergina (71 punti segnati e 70,3 subiti in media a partita; 50% da due, 31,6% da tre, 65,9% ai liberi; 39 rimbalzi, 12,2 assist, 6,6 palle recuperate e 15,1 perse in media) sul parquet amico ha battuto Jadran Trieste (85-68), Unione Padova (74-63), Montebelluna (66-51) e Monfalcone (88-73), cedendo il passo alla sola Unica BluOro-

bica Bg (57-66). I giocatori più importanti nel roster a disposizione del capo allenatore Paolo Lorenzon, classe 1990 da Pordenone, ex Ormelle, Spresiano, Salgareda e Virtus Mansuè nelle minors trevigiane, dal 2012 nello staff tecnico societario, sono la 33enne ala pivot argentina Ambrosino (13,2 punti+7,5 rimbalzi in media), la 30enne guardia Masocco (9,2+2,6), il 24enne play Galipò (6,1+3+2,9as), la 24enne guardia Dal Pos (15,4+3,3), il 27enne centro D'Andrea (7,7+4,4), e la 26enne ala Razzi (5,2+2,7). Avversario di buon livello, molto pericoloso soprattutto in casa, dotato di un organico vario e completo, da affrontare con le dovute cautele da parte di una Bergamo Bk 2014 (75,4 punti realizzati e 62,7 punti incassati in media; 50,1% da due, 31,3% dall'arco, 73,3% dalla lunetta; 36,5 rimbalzi, 13,5 assist, 7 palle recuperate e 9,2 perse) annunciata con i nove titolari; indisponibile Cereda (1,5+1), la decima maglia sarà ad appannaggio di Piccini (0,5+1,5).

Ger. Fo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA